



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
Settore Presidio del territorio Ufficio V.I.A.
corso Nizza 21 12100 Cuneo 0171445958

Cl: 8.9
Fasc:N.115.1/2023

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I. E L.R. 13/2023.
PROGETTO DI REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROELETTRICO SUL CANALE NAVIGLIO DI BRA,
NEL COMUNE DI FOSSANO, FRAZ. TAGLIATA (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000
KW).

PROPONENTI: CAPRARO MAURO, VIA G. ANCINA N. 14, 12045 - FOSSANO E CAPRARO
SAMUELE, VIA G. ANCINA N. 10, 12045 - FOSSANO.

ESITO PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 05.09.2023 con prot. di ric. n. 56940, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 13/2023, presentata da parte dei Sigg. Capraro Mauro residente in Fossano, Via G. Ancina n. 14 e Capraro Samuele, residente in Fossano, Via G. Ancina n. 10;
- con nota provinciale prot. n. 57819 del 08.09.2023 è stato comunicato ai proponenti, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 08.09.2023 al 09.10.2023;
- con nota prot. n. 57830 del 08.09.2023, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. B.2.h2) dell'Allegato B L.R. 13/2023: *"Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW e, per i soli impianti idroelettrici che rientrano nella casistica di cui all'articolo 166 del d.lgs. 152/2006 ed all'articolo 4, punto 3.b, lettera i), del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 6 luglio 2012, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2012, con potenza nominale di concessione superiore a 250 kW con esclusione degli impianti di cui alla categoria B.2.h1)"*.
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla procedura, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - con nota prot. ric. n. 64567 del 10.10.2023 l'ASL CN1 ha comunicato quanto segue:
"(...) Dal punto di vista delle ricadute sulla salute umana, non si ravvedono criticità nel contesto in esame e, pertanto, per quanto di competenza si ritiene che l'opera possa essere esclusa

dalla fase di VIA reputando comunque opportuno il rispetto delle seguenti condizioni ambientali riguardanti la fase di progettazione esecutiva e di cantiere:

1. Nella progettazione delle opere di cui trattasi, soprattutto in prossimità di strade o piste frequentate da lavoratori o popolazione, occorrerà adottare ogni idonea misura volta ad impedire la caduta o il trascinarsi accidentale di persone, bambini, animali all'interno delle condotte e/o delle vasche (le quali dovranno essere rese opportunamente inaccessibili ad es. mediante installazione di recinzioni, parapetti, ecc.) e garantire un sistema di intercettazione e blocco di corpi non fluidi nei punti di presa e captazione di tali condotte.
 2. La realizzazione dell'opera comporterà operazioni di scavo e transito di mezzi di cantiere che possono provocare la dispersione di polveri, di pulviscolo o di gas nell'ambiente circostante. Tale impatto anche se temporaneo e legato strettamente alla durata del cantiere dovrà essere contenuto e ridotto in modo consistente adottando le misure di mitigazione indicate nello Studio Preliminare (es. inumidimento delle strade di accesso e dei percorsi interni e limitazione delle velocità dei mezzi d'opera e dei camion).
 3. Una volta terminati i lavori in alveo, o in sua prossimità dovrà essere effettuato immediatamente lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati, di quelli non utilizzati, dei rifiuti prodotti con il lavoro o di quelli di altra origine presenti nell'area, evitando qualsiasi abbandono di materiali, sostanze e accumuli di vario genere e procedere al ripristino delle aree interessate dall'intervento. Qualora nel corso dei lavori si verificassero casi di sversamento accidentale nei corpi idrici superficiali di oli, additivi o componenti chimici in forma liquida o altro materiale inquinante dovranno essere attivate tutte le procedure previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006".
- Nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, risultano pervenute le seguenti osservazioni da parte del pubblico:
- 1) Con nota prot. 62942 del 03.10.23 la Soc. La Torre S.r.l. - titolare della concessione n. 6066 - comunica la vicinanza dell'impianto proposto all'impianto della società scrivente (collocato circa 500 mt. a valle) che potrebbe generare un sovrizzo dei tiranti idrici allo scarico dell'impianto di proprietà della scrivente e richiede che vengano prese precauzioni per evitare che la realizzazione della nuova opera possa indurre un profilo di rigurgito in grado di danneggiare o modificare i parametri della concessione n. 6066 della società stessa;
 - 2) Con nota prot. 63080 del 03.10.23 la Società Fossanese-Braidese S.r.l. - comunica la vicinanza dell'impianto proposto all'impianto della società scrivente, attualmente in fase di costruzione e collocato circa 700 mt. a monte, e richiede che venga esaminata l'eventuale interferenza che l'opera di presa del suddetto impianto in costruzione potrebbe generare sui livelli di scarico del nuovo progetto;

In data 10 ottobre 2023 l'Organo Tecnico provinciale, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e del contributo Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto necessario approfondire alcuni aspetti in merito alla portata d'acqua presente nel canale irriguo e dei periodi di effettiva presenza, sulla base del disciplinare di concessione della derivazione irrigua principale sui cui il progetto si imposta e sulla presenza di utilizzazioni presenti e tutt'ora in uso, al fine di poter valutare compiutamente l'impatto complessivo dell'intervento proposto.

- Pertanto, con nota prot. n. 66019 del 16.10.2023 si è proceduto alla richiesta di integrazioni, con sospensione dei termini del procedimento di Verifica di VIA.
- Nella predetta riunione dell'Organo Tecnico del 10 ottobre 2023 sulla base dei contributi citati, si era evidenziato quanto segue:
1. Dal punto di vista amministrativo, in data 05.09.2023 i proponenti hanno presentato istanza intesa ad ottenere la Concessione di sub-derivazione di Acqua Pubblica n. CN6344 dal Canale Naviglio di Bra nel Comune di Fossano ad uso energetico ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R del 29.07.2003 e s.m.i..
 2. Dal punto di vista tecnico, per quanto dichiarato dai proponenti, il progetto prevede la

realizzazione di un impianto ad acqua fluente con vite idraulica ricavando un salto concentrato lungo un tratto del canale Naviglio di Bra, a circa 1,5 km a valle dell'abitato di Tagliata nel territorio del comune di Fossano. L'area di intervento è situata a ovest del percorso dell'autostrada A6 Torino -Savona e a 300 metri dall'adiacente stabilimento Maina.

Dal punto di vista funzionale il nuovo impianto sarà caratterizzato dai seguenti elementi:

- opera di presa con intercettazione della portata attraverso l'inserimento nella sezione del canale di un sistema di sbarramento costituito da paratoia a ventola e da una paratoia piana di sghiaiatore;
- canale di adduzione con sfioratore laterale di troppo pieno;
- turbina a coclea;
- edificio per l'alloggiamento e fa protezione delle componenti elettriche;
- canale di restituzione.

L'intervento, come i preesistenti impianti idroelettrici di monte, non prevede la realizzazione di una scala di risalita per l'ittiofauna in quanto, contribuendo al passaggio dell'ittiofauna solamente su un breve tratto, è da considerarsi ragionevolmente come un'opera poco significativa. L'installazione di particolari componenti come ad esempio i quadri di bassa tensione e di automazione, la centralina oleodinamica, il gruppo moltiplicatore-generatore rende necessaria la realizzazione di un fabbricato chiuso di protezione. Il manufatto realizzato con struttura in cemento armato a sezione rettangolare raggiungerà una dimensione trasversale di 3,3 metri e un'altezza nell'ordine di 1,50 metri.

3. Dal punto di vista ambientale, le componenti potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto siano le seguenti:

a) *Acque superficiali*

Stato ambientale

Il Naviglio di Bra fa parte della rete irrigua gestita dalla "Coutenza canali ex demaniali della pianura cuneese", in particolare il Naviglio di Bra è formato dalla confluenza, nella zona sud ovest dell'abitato di Fossano, del canale Mellea e del canale Stura. Non è inserito tra i CI significativi del PDGPO, pertanto non si dispongono di dati di qualità.

Applicazione "Direttiva Derivazioni"

Per quanto riguarda la Direttiva Derivazioni, la metodologia non trova applicazione nel caso in esame in quanto trattasi di sub-derivazione su corpo idrico artificiale e pertanto, sulla base delle integrazioni riguardanti alcune modalità applicative pubblicate sul sito ADBPO in data 24/10/2018, le derivazioni da tali corpi idrici sono escluse da queste valutazioni.

b) *Componenti biotiche: ittiofauna*

Secondo quanto affermato, la prassi gestionale attuata del canale Naviglio di Bra prevede con cadenza annuale e in prossimità della stagione irrigua, un intervallo di asciutta di durata variabile necessario all'esecuzione dei principali interventi richiesti dalle strutture della rete; le asciutte programmate fanno supporre l'assenza una popolazione ittica stabile. Si evidenzia tuttavia che in base alla carta delle acque pescabili della Provincia di Cuneo il canale Naviglio di Bra è incluso nelle acque FIPSAS. In progetto non vengono previsti quantitativi di rilascio; secondo quanto dichiarato nel breve tratto sotteso l'alveo del Naviglio di Bra risulterà comunque bagnato dal rigurgito della portata turbinata a monte del punto di restituzione; tuttavia, nel SIA si afferma che al fine di conservare anche nel tratto sotteso le condizioni principali che caratterizzano dal punto di vista ecologico il canale, si prevede di garantire comunque un rilascio di 100 l/s.

c) *Suolo, Vegetazione e paesaggio*

All'altezza della localizzazione del nuovo impianto, le sponde del Naviglio di Bra alternano tratti con muri verticali in calcestruzzo con altri con versante in terra, mentre la superficie di fondo è prevalentemente costituita ma materiale con granulometria ciottoloso, ghiaiosa.

Dal punto di vista vegetazionale, nella RT la vegetazione risulta soprattutto presente lungo la sponda sinistra, che sarà meno coinvolta dai lavori. La fascia arborata è formata da esemplari di salice bianco (*Salix alba*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), frassino (*Fraxinus excelsior*) e, in

numero limitato, farnia (*Quercus robur*) mentre nel SIA si afferma che "Non è presente sul corso del canale alcuna formazione arbustiva o arborea ricadente nel *Salicion albae*, formazioni fluviali boschive ed arbustive igrofite".

Come ripristino ambientale è prevista una piantumazione di esemplari arbustivi di piccola taglia con effetto ricoprente su tutte le aree di lavoro lasciate scoperte a chiusura del cantiere (fascinate e mantellate di arbusti) e compensazioni ambientali.

d) *Energia*

Nella proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Regione Piemonte riassunto con DGR n. 18-478 dell'8 novembre 2019, è indicato che: *"sono da considerarsi impianti "a rilevanza energetica bassa" tutti i nuovi impianti che siano contraddistinti da una producibilità annua inferiore a 1,5 GWh"*; come quello in esame (produzione media annua stimata in 0,21 GWh). Si precisa che: *"Per i nuovi impianti "a rilevanza energetica bassa" non si manifesta un interesse strategico della Regione, a meno della sussistenza di particolari condizioni di rilevanza di carattere locale, quali particolari esigenze di auto-produzione in zone non servite adeguatamente dalle reti, che dovranno essere adeguatamente motivate e considerate nella valutazione caso per caso. Infine, è da considerarsi d'interesse energetico, ai sensi del Piano, lo sfruttamento a fini idroelettrici della potenzialità residuale (circa 5-8 MW di potenza media-nominale) ancora presente nella rete dei canali irrigui della regione, nell'ambito dell'uso plurimo della risorsa idrica, nonché nella rete degli acquedotti montani"*.

e) *Agenti fisici*

I ricettori più vicini alla centrale distano circa 250 metri di distanza.

- Nella predetta riunione del 10 ottobre 2023 l'Organo Tecnico, sulla base dei contributi citati ed avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 64990 del 11.10.2023 e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio – Ufficio Acque, di cui alla nota prot. ric. n. 65377 del 12.10.2023, ha unanimemente ritenuto necessario approfondire alcuni aspetti in merito all'impatto paesaggistico, al fine di poter valutare compiutamente l'impatto complessivo dell'intervento proposto.
- Con nota prot. ric. n. 72376 del 14.11.2023 il proponente ha depositato la documentazione integrativa richiesta, che è stata pubblicata sul sito web dell'amministrazione provinciale e resa nota ai soggetti interessati alla presente procedura in data 14.11.2023 con prot. n. 72635.
- In data 29 novembre 2023 l'Organo Tecnico provinciale si è nuovamente riunito per svolgere l'istruttoria tecnica relativa alle integrazioni depositate e, sulla base dei chiarimenti forniti, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 13/23, per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 *"Servizio Valutazione Impatto Ambientale"*.

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Visto il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*.

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”.

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall’art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*”.

Vista la L.R. n. 13 del 19 luglio 2023 “*Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)*”;

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell’Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Vista la nota prot. ric. n. 64567 del 10.10.2023 dell’ASL CN1, in premessa richiamata.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- L’impianto si configura come sub-derivazione ad uso energetico della derivazione irrigua in capo alla Coutenza Canali ex Demaniali della Pianura Cuneese senza aumento di prelievo dal corpo idrico naturale da cui deriva il canale in parola;
- il Canale Demaniale Naviglio non rientra nell’elenco dei Corpi Idrici Artificiali oggetto di specifica tutela nel PdGPO;
- la portata oggetto delle grandi derivazioni irrigue potrebbe essere ricalcolata in sede di rinnovo delle stesse;

In data 29 novembre 2023, l’**Organo Tecnico provinciale**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell’A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alle note prot. ric. n. 64990 dell’11.10.2023 e n. 75022 del 23.11.2023, e dell’apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque, di cui alle note prot. ric. n. 65377 del 12.10.2023 e n. 76377 del 29.11.2023, ed istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che il progetto in oggetto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 13/2023** in quanto, non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell’area in esame e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d’approfondimento.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. D. Lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 13/2023, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 05.09.2023 con prot. di ric. n. 56940, da parte dei Sigg. Capraro Mauro residente in Fossano, Via G. Ancina n. 14 e Capraro Samuele, residente in Fossano, Via G. Ancina n. 10, per le motivazioni e nelle considerazioni sopracitate nonché espresse nelle memorie tecniche conclusive redatte dai soggetti interessati dalla procedura e richiamate in premessa; **l’esclusione citata è debitamente subordinata al rispetto delle condizioni ambientali** nel seguito esplicitate.
- 2. DI STABILIRE**, per il proponente, l’obbligo di ottemperare al rispetto delle seguenti **condizioni ambientali**, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell’art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Verifica di ottemperanza), provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell’attuazione della stessa agli Enti competenti (ARPA d Cuneo e Provincia di Cuneo – Ufficio VIA), atte a migliorare la sostenibilità dello sfruttamento idrico esistente:

- a) prima dell'avvio lavori, dovrà essere trasmessa all'ARPA – Dipartimento provinciale di Cuneo, l'effettiva formulazione del miscuglio utilizzato per gli inerbimenti, che non dovrà comprendere entità estranee alla flora locale (come p.e. Festuca rupicola, citata nella documentazione esaminata) ed avere un rapporto graminacee/leguminose ben bilanciato (indicativamente 70/30);
- b) dovrà essere verificato con cadenza annuale, per il primo quinquennio dal fine lavori, l'attecchimento delle talee di salice e/o di eventuali piantine già radicate, garantendo il risarcimento di eventuali fallanze.

Ente di controllo: Dipartimento ARPA territorialmente competente.

- c) Nella progettazione delle opere di cui trattasi, soprattutto in prossimità di strade o piste frequentate da lavoratori o popolazione, occorrerà adottare ogni idonea misura volta ad impedire la caduta o il trascinarsi accidentale di persone, bambini, animali all'interno delle condotte e/o delle vasche (le quali dovranno essere rese opportunamente inaccessibili ad es. mediante installazione di recinzioni, parapetti, ecc.) e garantire un sistema di intercettazione e blocco di corpi non fluidi nei punti di presa e captazione di tali condotte.
- d) La realizzazione dell'opera comporterà operazioni di scavo e transito di mezzi di cantiere che possono provocare la dispersione di polveri, di pulviscolo o di gas nell'ambiente circostante. Tale impatto anche se temporaneo e legato strettamente alla durata del cantiere dovrà essere contenuto e ridotto in modo consistente adottando le misure di mitigazione indicate nello Studio Preliminare (es. inumidimento delle strade di accesso e dei percorsi interni e limitazione delle velocità dei mezzi d'opera e dei camion).
- e) Una volta terminati i lavori in alveo, o in sua prossimità dovrà essere effettuato immediatamente lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati, di quelli non utilizzati, dei rifiuti prodotti con il lavoro o di quelli di altra origine presenti nell'area, evitando qualsiasi abbandono di materiali, sostanze e accumuli di vario genere e procedere al ripristino delle aree interessate dall'intervento. Qualora nel corso dei lavori si verificassero casi di sversamento accidentale nei corpi idrici superficiali di oli, additivi o componenti chimici in forma liquida o altro materiale inquinante dovranno essere attivate tutte le procedure previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006".

Ente di controllo: ASLCN1.

3. DI STABILIRE altresì che, nella fase di redazione del progetto definitivo ed ai fini del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei pareri pervenuti nel corso della presente procedura ed in particolare nell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque per la Concessione ex D.P.G.R. n. 10/R/2003, in allegato al presente provvedimento (**Allegato 1**); dovrà essere recepito altresì il seguente suggerimento:

- in sede di successivo procedimento di Autorizzazione Unica D.lgs. 387/03, se venisse confermata dall'Ente gestore la rete di Distribuzione nel preventivo di connessione la tipologia di elettrodotto aereo, come indicato in progetto, si dovranno utilizzare cavi conduttori tali da minimizzare il rischio di elettrocuzione e collisione per l'avifauna (es. tipo Elicord);

SEGNALA CHE

il progetto presentato si configura come una sub-derivazione dalla Derivazione n. CN 1093 (che è una Grande Derivazione in sanatoria in corso di istruttoria) intestata alla COUTENZA CANALI EX DEMANIALI DELLA PIANURA CUNEESE ed autorizzata provvisoriamente con Determinazione n. 533 del 23.10.2009 "*alfa continuazione d'uso del prelievo d'acqua attuato dal Fiume Stura, dal Torrente Grana e dai cavi in località Sagnassi, nei Comuni di Centallo e Fossano, finalizzata all'irrigazione di un comprensorio di 4.733,6404 ettari, con una portata complessiva massima di 7800 l/s e media di 4400 l/s, così ripartita:*

- *dal Torrente Grana massima di 2000 l/s e media di 200 l/s, tramite il Canale Mel/ea;*

- dal Fiume Stura massima di 3000 l/s e media di 1400 l/s, tramite il Canale Stura;
- dai cavi e fontanili in zona Sagnassi a Centallo medi di 2800 l/s."

Tale Concessione di Grande Derivazione in sanatoria n. CN 1093 è attualmente in corso istruttoria, al pari del rinnovo di tutte le altre grandi derivazioni irrigue, pertanto occorre tenere conto che la quantità di acqua oggetto della stessa, fino alla conclusione dell'iter istruttorio del rinnovo delle grandi derivazioni irrigue, sia da ritenersi esclusivamente indicativa della quantità che potrà essere assentita.

Con nota 21424 del 16.03.2017 è stato inoltre richiesto alla COUTENZA CANALI EX DEMANIALI DELLA PIANURA CUNEESE di presentare all'Ufficio V.I.A. della Provincia di CUNEO istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i. Tale domanda di Pronuncia di Compatibilità Ambientale è stata presentata dalla COUTENZA CANALI EX DEMANIALI DELLA PIANURA CUNEESE con Prot. n. 38132 del 22.05.2018; in essa viene indicato che "*il fabbisogno massimo è pari a 5.700 l/s, quello medio stagionale è di 3.778 l/s*".

La corretta determinazione dell'effettiva portata di Concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa del progetto in esame) si avrà soltanto alla conclusione del suddetto Procedimento unico di VIA e di Concessione, in quanto è prevista l'applicazione delle "Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra", approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dettate nel presente provvedimento ed ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/03 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.
- **DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, l'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque (nota prot. ric. n. 65377 del 12.10.2023 e n. 76377 del 29.11.2023- **Allegato n. 1**)

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale



Medaglia d'oro al Valore Civile

Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO

Ufficio Acque

E-mail: ufficio.acque@provincia.cuneo.it
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
RGs

Provincia di Cuneo



Prot.N.0076377 I 29/11/2023
Class:8.9
Fasc:N.115/2023

Rif. progr. int. _____ Classifica: 08.09/115-2023

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

Alla **PROVINCIA DI CUNEO**
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO
Ufficio VIA
SEDE

OGGETTO: D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i.; L.R. 13/2023 e s.m.i.; D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Istanza in data 05.09.2023 dei Sigg. **Samuele CAPRARO** e **Mauro CAPRARO** intesa ad ottenere la Concessione di sub-derivazione di Acqua Pubblica n. **CN6344** dal Canale Naviglio di Bra nel Comune di Fossano ad uso energetico.

RISCONTRO INTEGRAZIONI DOCUMENTALI – Riunione O.T. del 29.11.2023

Con riferimento alla Note Prot. n. 72635 e 72636 del 14.11.2023 dell'Ufficio VIA del Settore Presidio del Territorio della Provincia di Cuneo ed esaminate le allegate integrazioni progettuali trasmesse con Prot. n. 72376 del 14.11.2023 del Sig. **Samuele CAPRARO** (in esito alla richiesta Prot. n. 66019 del 16.10.2023), si conferma integralmente l'istruttoria tecnica dell'Ufficio ACQUE di cui alla Nota Prot. n. **65377** del **12.10.2023** sulla base del quale l'Autorità Concedente ha espresso il "Parere relativo alla Fase di Verifica della Procedura di VIA", cui il proponente dovrà dare riscontro nel corso dell'iter procedimentale di cui al D.P.G.R. n. 10/R del 29.07.2003 e s.m.i., nel corso del quale si procederà alla valutazione della rilasciabilità della Concessione di sub-Derivazione di Acqua Pubblica n. **CN6344** in conformità agli artt. 18 - "Criteri per il rilascio della concessione" e 19 "Diniego della concessione" del medesimo Regolamento ed alla verifica della compatibilità del prelievo con il PTA della Regione Piemonte, con il PdGPO, con la DIRETTIVA DERIVAZIONI e con le norme specifiche relative **CANALI DEMANIALI TRASFERITI ALLA REGIONE PIEMONTE**.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Dott. **Luciano FANTINO**

Responsabile della P.O. dell'Ufficio Acque del Settore Risorse del Territorio della Provincia di CUNEO:
Ing. **Paolo ALGAROTTI**
Email algarotti_paolo@provincia.cuneo.it
Tel. 0171 445433

Istruttore Tecnico al quale rivolgersi per informazioni sullo stato delle pratiche e da citare nella corrispondenza:
Ing. **Roberto GASCA**
Email gasca_roberto@provincia.cuneo.it
Tel. 0171 445472



Medaglia d'oro al Valore Civile

Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044

Sito web: www.provincia.cuneo.itP.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO

Ufficio Acque

E-mail: ufficio.acque@provincia.cuneo.it

Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo

Tel. 0171.4451 – Fax 0171.445587

RGs

Alla PROVINCIA DI CUNEO

SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO

Ufficio VIA

SEDE

Rif. progr. int.: _____ Classifica: 08.09/115-2023

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

OGGETTO: D.P.G.R. 29.07.2003, n°10/R e s.m.i.; L.R. 13/2023 e s.m.i.; d. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Istanza in data 05.09.2023 dei Sigg. **Samuele CAPRARO** e **Mauro CAPRARO** intesa ad ottenere la Concessione di sub-derivazione di Acqua Pubblica n. **CN6344** dal Canale Naviglio di Bra nel Comune di Fossano ad uso energetico.

ISTRUTTORIA TECNICA FASE DI VERIFICA DELLA PROCEDURA DI VIA - L.R. 13/2023**PREMESSA**

Lo scrivente Ufficio Acque del Settore Gestione Risorse del Territorio della Provincia di Cuneo è "competente all'istruttoria delle domande di Concessione di Derivazione" di Acqua Pubblica ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera r) del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i. a supporto dell'Autorità Concedente che è "competente al rilascio della concessione (...) per l'uso di acqua pubblica" (art. 4, comma 1, lettera f).

Tale istruttoria volta a verificare la rilasciabilità della Concessione e l'eventuale esame della concorrenza, viene svolta sulla base degli artt. 18 "Criteri per il rilascio della concessione" e 19 "Diniego della concessione" del D.P.G.R. 29.07.2003, n.10/R e s.m.i. (ovvero artt. 9 e 12bis del R.D. 11.12.1933, n. 1775, e s.m.i.), esaminando gli Allegati Tecnici all'istanza di Concessione previsti dall'Allegato A, Parte II del medesimo Regolamento, tra i quali è ricompreso "A9. lo studio di compatibilità ambientale del prelievo" ovvero "A9 Valutazione degli impatti sull'ecosistema fluviale prodotti dalla derivazione".

DATI FORNITI DAL PROPONENTE NEL PROGETTO PRESENTATO

Sponda di prelievo		destra
Estensione rigurgito verso monte	m	285
Q MAX derivata	l/s	3200
Q media derivata	l/s	2014
Q min derivata	l/s	640
Quota pelo morto monte motori	m s.l.m.	326.90
Quota pelo morto valle motori	m s.l.m.	325.09
Salto nominale medio	m	1.79
Potenza Nominale media annua	kW	35.37
Produzione media annua	MWh	211.509
Potenza installata	kW	45
Numero e tipo turbine		1 coclea idraulica ad asse inclinato 22° , D esterno 2,80 m – generatore asincrono
Rendimento	%	70 %
Volume invasato	m ³	non indicato
DMV proposto	l/s	0
Scala di rimonta per la fauna ittica		NO
Misuratori		SI, portata derivata
Dispositivo di limitazione della portata massima derivabile		Pratoia + sfioratore

Costo del progetto	€	297.000
Monitoraggio Ambientale		NO – monitoraggi periodici delle acque turbinare (da chiarire)
Certificazione EMAS		NO
Interazioni con Concessioni già assentite		SI, compreso il Bocchetto 28- Consorzio Nuovo collina e Tagliata

COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL PRELIEVO PROPOSTO CON IL PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO E CON LA "DIRETTIVA DERIVAZIONI"

Circa il caso specifico, con riferimento alla Nota **"Specificazioni e integrazioni riguardanti alcune modalità applicative"** di AdBPo, si rileva che l'impianto in esame è una sub-derivazione della Grande Derivazione n. CN 1093 in capo alla **COUTENZA CANALI EX DEMANIALI DELLA PIANURA CUNEESE** e non prevede alcun incremento del prelievo dai corpi idrici naturali. Il Canale Demaniale NAVIGLIO DI BRA non rientra inoltre nell'elenco dei Corpi Idrici Artificiali oggetto di specifica tutela nel PdGPo.

CONCLUSIONI

In seguito all'esame della documentazione progettuale presentata a corredo dell'istanza specificata in oggetto, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'intervento proposto che si configura come **sub-derivazione da canale artificiale senza incrementi di prelievo da corpi idrici naturali** soggetti ad obiettivi di qualità ambientale, l'Ufficio Acque, fatto salvo quanto espresso da A.R.P.A. Piemonte - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Dipartimento Provinciale di Cuneo, sottopone all'Autorità Concedente ed all'Autorità preposta alla VIA come esito istruttorio che per il **Progetto presentato NON sia necessario l'assoggettamento alla successiva Fase di Valutazione di Impatto Ambientale** di cui alla L.R. 13/2023.

Si riportano nel seguito le verifiche e gli adeguamenti relativi agli aspetti di competenza:

1. dovrà essere fornito un apposito elaborato sintetico indicante tutte le eventuali modifiche progettuali effettuate in recepimento delle prescrizioni contenute nel Provvedimento di esclusione dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale e nella presente istruttoria tecnica;
2. il progetto presentato si configura come una **sub-derivazione** dalla Derivazione n. CN 1093 (che è una Grande Derivazione in sanatoria in corso di istruttoria) intestata alla **COUTENZA CANALI EX DEMANIALI DELLA PIANURA CUNEESE** ed autorizzata provvisoriamente con Determinazione n. 533 del 23.10.2009 *"alla continuazione d'uso del prelievo d'acqua attuato dal Fiume Stura, dal Torrente Grana e dai cavi in località Sagnassi, nei Comuni di Centallo e Fossano, finalizzata all'irrigazione di un comprensorio di 4.733,6404 ettari, con una portata complessiva massima di 7800 l/s e media di 4400 l/s, così ripartita:*
 - dal Torrente Grana massima di 2000 l/s e media di 200 l/s, tramite il Canale Mellea;
 - dal Fiume Stura massima di 3000 l/s e media di 1400 l/s, tramite il Canale Stura;
 - dai cavi e fontanili in zona Sagnassi a Centallo medi di 2800 l/s".

Tale Concessione di Grande Derivazione in sanatoria n. CN 1093 è attualmente in corso istruttoria, al pari del rinnovo di tutte le altre grandi derivazioni irrigue, pertanto occorre tenere conto che la quantità di acqua oggetto della stessa, fino alla conclusione dell'iter istruttorio del rinnovo delle grandi derivazioni irrigue, sia da ritenersi **esclusivamente indicativa** della quantità che potrà essere assentita.

Con nota 21424 del 16.03.2017 è stato inoltre richiesto alla **COUTENZA CANALI EX DEMANIALI DELLA PIANURA CUNEESE** di presentare all'**Ufficio V.I.A. della Provincia di CUNEO** istanza di Valutazione di **Impatto Ambientale**, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i. Tale domanda di Pronuncia di Compatibilità Ambientale è stata presentata dalla **COUTENZA CANALI EX DEMANIALI DELLA PIANURA CUNEESE** con Prot. n. 38132 del 22.05.2018; in essa viene indicato che **"Il fabbisogno massimo è pari a 5.700 l/s, quello medio stagionale è di 3.778 l/s"**.

La corretta determinazione dell'effettiva portata di Concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa del progetto in esame) si avrà soltanto alla conclusione del suddetto **Procedimento unico di VIA e di Concessione**, in quanto è prevista l'applicazione delle **"Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra"**, approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585. Tale documento modifica profondamente le modalità di gestione della risorsa acqua, definendo un **valore massimo assoluto**

derivabile ed un periodo durante il quale può essere derivato ed i valori di portata derivabili in tutti i restanti periodi della stagione. La procedura servirà ad adeguare i volumi d'acqua derivati alle effettive necessità irrigue, in funzione delle colture presenti e delle loro estensioni superficiali.

Per tali motivazioni l'Ufficio segnala che al rilascio della Concessione di Grande Derivazione di Acqua Pubblica n. CN 1093 ad uso irriguo ed energetico potrebbe venir meno il presupposto principale di economicità dell'intervento, così come è stato proposto.

Si anticipa che nell'eventuale Disciplinare di Concessione sarà specificato che la quantità d'acqua da sub-derivare, dal **Canale Demaniale NAVIGLIO DI BRA**, sarà quella richiesta dal Proponente solo sino al rilascio del suddetto titolo di Concessione definitivo (attualmente vige la Determinazione n. 533 del 23.10.2009 di autorizzazione provvisoria, che potrà altresì essere aggiornata a seguito dell'istanza di VIA Prot. n. 38132 del 22.05.2018.

La quantificazione definitiva delle portate massime e medie di cui alla presente concessione avverrà con il rilascio della derivazione n. **CN 1093** sopra citata e intestata alla **COUTENZA CANALI EX DEMANIALI DELLA PIANURA CUNEESE**, secondo quanto indicato nelle "Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra in attuazione del Piano di tutela delle acque (D.C.R. n. 117 - 10731 del 13 marzo 2007)" e dal parere obbligatorio e vincolante espresso dalla Regione Piemonte.

Il Concessionario pertanto, non potrà esercitare alcuna rivalsa nei confronti dell'Amministrazione concedente per gli eventuali oneri o danni conseguenti alle variazioni delle portate derivabili.

3. per la quantificazione delle portate richieste in sub-concessione, si fa presente che le portate concesse per impianti idroelettrici in sub-derivazione nel medesimo tratto risultano essere:

Proponente		Enel Green Power Italia S.r.l.	LA TORRE S.r.l.	CAPRARO	FOSSANESE BRAIDESE S.r.l.
n. Concessione		CN 1093/2	CN6066	CN6344	CN5636
stato		ATTIVA	ATTIVA	ISTANZA	ATTIVA
Posizione Impianto		monte	monte	0	valle
Q MAX derivata	l/s	2500	3200	3200	695
Q media derivata	l/s	2061	2222	2014	695
Q min derivata	l/s	280	960	640	
Salto nominale medio	m	18.70	1.80	1.79	73
Potenza Nominale media annua	kW	378.08	39.24	35.37	497.71
Potenza installata	kW	475	37	45	
DMV	l/s	0	0	0	Q non derivata
Scala di rimonta per la fauna ittica		NO	NO	NO	NO
Misuratori		SI	SI	SI	SI

pertanto per la quantificazione delle portate (massime e medie) richieste in sub-concessione, la ricostruzione idrologica del presente Progetto dovrà fare riferimento a:

- portate in concessione alla Grande Derivazione n. **CN 1093** intestata alla **Coutenza Canali ex Demaniali della Pianura Cuneese**;
- portate prelevate dai vari bocchetti irrigui posti a monte dell'opera di presa in progetto;
- portate prelevate ad uso idroelettrico a monte dell'opera di presa in progetto, che non vengono più restituite nel Naviglio di Bra;
- ripartizione delle portate comunicate nel corso dei conclusi procedimenti in capo alle Concessioni di sub-derivazione di Acque Pubbliche storiche n. **CN 1093/2** - Ditta **ENEL GREEN POWER ITALIA S.r.l.** (Canale Naviglio di Bra) e n. **CN 21049** - Ditta **Centro Verde S.r.l.** e n. **CN 21051** - Ditta **G.O.I. S.r.l.** (Canale **URBANETTO**); in particolare nei Provvedimenti Finali è stato dato atto che "nelle more del rilascio del Provvedimento di Concessione alla Grande Derivazione n. **CN 1093**, intestata alla **Coutenza dei Canali ex Demaniali della Pianura Cuneese (...)**, la percentuale di ripartizione delle portate della Grande Derivazione n. **CN 1093** alimentanti il Canale Naviglio di Bra ed il Canale Urbanetto, operata dalla Coutenza

*Specificatamente nel periodo extra-irriguo tale ripartizione prevede che il 55% della portata complessiva alimenti il **Canale Naviglio di Bra**, mentre il rimanente 45% alimenta il **Canale Urbanetto**. Nel periodo di massima idroesigenza, la ripartizione è basata sulla priorità dell'irrigazione e sulla funzione di scaricatore del Canale Urbanetto delle acque non utilizzate a scopo irriguo nel Fiume Stura di Demonte; nell'ambito del Procedimento di rilascio della Concessione di Grande Derivazione di Acqua Pubblica in sanatoria ad uso agricolo n. **CN 1093**, si provvederà all'eventuale aggiornamento della suddetta ripartizione";*

- massime portate veicolabili dal Canale Naviglio di Bra a monte della diramazione Urbanetto; nei procedimenti di cui sopra la portata massima fisicamente veicolabile nel Canale Naviglio di Bra a valle della confluenza tra i rami Grana-Mellea e Stura, è stata definita in 5000 l/s, in arrivo al partitore dell'Urbanetto;
 - portate in concessione alla Sub-Derivazione n. **CN 1093/2** intestata alla Ditta **ENEL GREEN POWER ITALIA S.r.l.** (ubicata poco a monte della sub-derivazione in progetto), la quale è tenuta, per Convenzione firmata con la **Coutenza Canali ex Demaniali della Pianura Cuneese**, a rilasciare la portata di competenza di alcune utenze presenti nel tratto sotteso nel periodo irriguo (bocchetti dal 19 al 24); ove disponibili, si faccia riferimento anche alle portate misurate da tale Concessionario;
 - portate storiche misurate dalla **stazione idrometrica** gestita dalla Coutenza Canali ex Demaniali della Pianura Cuneese, ubicate sul salto di cui è previsto lo sfruttamento a fini idroelettrici in capo alla Concessione di sub-Derivazione di Acqua Pubblica n. **CN6066**; ove disponibili, si faccia riferimento anche alle portate misurate da tale Concessionario;
4. il quadro normativo sancisce che la salvaguardia delle Concessioni di Derivazioni esistenti e regolarmente autorizzate sia vincolante ai fini del rilascio di una nuova Concessione; occorre:
- garantire ai Titolari delle Concessioni di Derivazione di Acqua Pubblica n. **CN 1093** (attualmente la **Coutenza Canali ex Demaniali della Pianura Cuneese**), n. **CN1093-2** (attualmente la Ditta **ENEL GREEN POWER S.p.A.**), n. **CN6066** (attualmente la Ditta **LA TORRE S.r.l.**) e n. **CN5636** (attualmente la Ditta **FOSSANESE - BRAIDESE S.r.l.**) nonché a tutte le altre utenze e sub-derivazioni potenzialmente interferite - seppur non esplicitamente identificate - il prelievo delle portate già attualmente in concessione o autorizzate provvisoriamente e come verranno definitivamente assentite in concessione, consentendone loro l'utilizzo con le medesime modalità attuali, senza pregiudizio alcuno per le attività in essere e le varie utenze servite;
 - esplicitare con opportuni calcoli, relazioni e tavole le modalità e le opere mediante le quali si intende garantire il diritto della Derivazioni suddette, specificando altresì le modalità provvisorie di prelievo da attuarsi nelle more della realizzazione delle nuove opere ad uso idroelettrico e durante la fase di cantiere;
 - mantenere e non modificare le attuali caratteristiche di prelievo e di ripartizione delle portate attualmente assentite alla Concessione di Grande Derivazione di Acqua Pubblica n. **CN 1093**, sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio dell'impianto;
 - qualora si rilevassero interferenze con le Concessioni di Derivazione di Acqua Pubblica suddette, il nuovo Concessionario dovrà assumere tutte le necessarie cautele al fine di garantire tali diritti preesistenti, sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio dell'impianto, assumendosi anche tutte le eventuali spese dirette ed indirette da ciò derivanti, anche (qualora richiesto dalla Coutenza) con la stipula di apposite polizze assicurative e fidejussorie a prima escussione, che dovranno essere valide per l'intera durata della Concessione n. **CN6344**, pena decadenza della stessa;

Ai sensi dell'art. Art. 21, comma 1, lettera a) del D.P.G.R. 29.07.2003 n.10/R e s.m.i., la concessione è comunque soggetta all' "esecuzione a spese del concessionario delle variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione"; pertanto il Concessionario si obbliga per tutta la durata dell'eventuale Concessione ad adottare a propria cura e spese, su richiesta a giudizio insindacabile dell'Autorità Concedente e/o della Coutenza Canali ex Demaniali della Pianura Cuneese, tutte le modifiche che si renderanno necessarie;

5. relativamente agli interventi sul **Canale Demaniale NAVIGLIO DI BRA** ed al **rigurgito creato dall'impianto in progetto**:

- deve essere calcolato dettagliatamente il **volume di acqua invasato** a monte della paratoia di presa in progetto, nonché la superficie e l'estensione lineare del rigurgito;
- deve essere chiarita la necessità o meno di una riprofilatura del **Canale Demaniale NAVIGLIO DI BRA** al fine di contenere i nuovi livelli idrici;
- in tal caso occorrerà verificare le modalità di scolo dei terreni ubicati in adiacenza al Canale, soprattutto durante gli eventi meteorici; l'eventuale sopralzo delle sponde non dovrà inficiare la possibilità del Canale Naviglio di Bra di ricevere e smaltire le portate di pioggia nello stesso recapitate dai terreni prospicienti;
- devono essere descritti e dimensionati in dettaglio degli interventi tecnici necessari per garantire le modalità di prelievo delle **utenze** (compreso il Bocchetto 28 - Consorzio Nuovo collina e Tagliata) e delle **sub-derivazioni** del **Canale Demaniale NAVIGLIO DI BRA** ubicate a monte od a valle, sia nella fase di cantiere che di esercizio;
- deve essere verificato se suddetti interventi siano tali da influenzare le modalità di prelievo delle **sub-derivazioni** dal **Canale Demaniale NAVIGLIO DI BRA** ubicate a monte (in particolare la n. **CN1093-2** - Ditta **ENEL Green Power S.p.A.** e la n. **CN6066** - Ditta **La Torre S.r.l.**) ed a valle (in particolare la n. **CN5636** - Ditta **Fossanese - Braidese S.r.l.**) e delle **utenze** del suddetto canale prevedendo in tal caso gli interventi tecnici necessari a garantire tali prelievi; in particolare occorre verificare nel dettaglio l'interferenza o meno sulla Centrale **LA TORRE S.r.l.**, presentando tavole di dettaglio in cui si evinca chiaramente se il rigurgito generato, nella condizione più sfavorevole, sia tale da inficiare il salto o il prelievo di tale sub-Derivazione n. **CN6066**; con le medesime modalità andrà verificato che il rigurgito creato dall'impianto della Ditta **Fossanese - Braidese S.r.l.** non abbia influenze sul nuovo impianto in Progetto;
- dovranno essere valutate, attraverso opportune simulazioni idrauliche, le variazioni di profilo idrico nel canale a seguito dell'eventuale realizzazione dell'intervento proposto, con particolare riguardo ai franchi di sicurezza idraulica al fine di evitare fenomeni di allagamento e verificandone la congruenza con le vigenti normative. Tali valutazioni dovranno essere concordate con l'Ente competente e andranno approvate contestualmente allo svolgimento dell'iter istruttorio ex D.P.G.R. 29.07.2003, n°10/R e s.m.i.;

6. si rileva inoltre che:

- in allegato all'istanza di Concessione n. **CN6344**, i Proponenti hanno allegato apposita Proposta di Convenzione di Couso con la **Coutenza**, ai sensi dall'allegato A, Parte V del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i.: *"Il proponente che intende avvalersi delle opere di presa o di derivazione di altre utenze preesistenti, deve: rappresentare tali opere sulla planimetria, indicare la proprietà delle stesse e il concessionario; allegare l'eventuale convenzione sottoscritta tra gli utenti legittimi e il nuovo soggetto indicante le cautele per la coesistenza delle rispettive utilizzazioni ed il compenso da corrispondere agli utenti preesistenti ovvero, nel caso di mancato accordo, trasmettere una proposta"*;
- relativamente al ruolo della **Coutenza Canali ex Demaniali della Pianura Cuneese** si ricorda che **il Canale NAVIGLIO DI BRA appartiene al Patrimonio Regionale**, che *"in forza di apposito verbale il canale Naviglio di Bra, trasferito alla Regione ai sensi della legge 984/1977, è in consegna alla Coutenza Canali ex demaniali della pianura cuneese con sede in Fossano (CN)"*; trovano pertanto applicazione nel caso di specie i disposti normativi di cui:
 - al R.D. 13.02.1933, n. 215 recante *"Nuove norme per la bonifica integrale"*;
 - al R.D. 368 del 08.05.1904 e s.m.i. recante *"Regolamento sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi"* ed in particolare gli artt. 132, 133, 134, 135 e 136;
 - alla Legge n. 984 del 27.12.1977 e s.m.i. recante *"Coordinamento degli interventi pubblici nei settori della zootecnia, della produzione ortoflorofrutticola, della forestazione, dell'irrigazione, delle grandi colture mediterranee, della vitivinicoltura e della utilizzazione e valorizzazione dei terreni collinari e montani"* ed in particolare l'art. 12;
 - alla Legge n. 36 del 05.01.1994 e s.m.i. recante *"Disposizioni in materia di risorse idriche"*, ed in particolare l'art. 27, che è stato abrogato dall'art. 175 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., trovando, quindi, applicazione l'art. 166 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
 - alla L.R. n. 21 del 09.08.1999 e s.m.i. recante *"Norme in materia di bonifica e d'irrigazione"* ed in

pertanto nel caso specifico dei CANALI DEMANIALI TRASFERITI ALLA REGIONE PIEMONTE non è sufficiente ottemperare all'art. 29 del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i., ma occorre altresì acquisire le autorizzazioni previste dall'art. 136 del R.D. 368 del 08.05.1904 e s.m.i. e dall'art. 25 della L.R. n. 21 del 09.08.1999 e s.m.i.

Per l'istanza in oggetto tale autorizzazione è quindi di competenza della **Coutenza Canali ex Demaniali della Pianura Cuneese** (previa acquisizione del parere favorevole della **Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale di Cuneo**) e risulta vincolante al fine del rilascio della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. **CN6344** in oggetto.

Si rileva pertanto che per il rilascio della Concessione n. **CN6344** dovrà obbligatoriamente esserne fornita **copia conforme all'originale** (per allegarla al Provvedimento di Concessione e normare nel Disciplinare il Couso delle opere) di suddetto **Atto di Concessione - Convenzione di Couso** che dovrà essere stipulata tra i Sigg. **Samuele CAPRARO e Mauro CAPRARO** e la **Coutenza Canali ex Demaniali della Pianura Cuneese**, Titolare della Concessione di Grande Derivazione ad uso irriguo n. **CN 1093**.

Dovrà inoltre essere valutata la necessità da parte del Proponente di stipulare ulteriori convenzioni di couso con gli altri Concessionari operanti sul Canale Demaniale Naviglio di Bra, come sopra richiamati;

7. la sub-Derivazione dovrà essere **ININFLUENTE e COMPATIBILE** rispetto al raggiungimento ed al mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali (dei Corpi Idrici interessati dal Canale NAVIGLIO DI BRA) fissati dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte (PTA) e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (PdGPo), comprese eventuali evoluzioni di suddetti Piani e della Normativa di Settore che modificasse tali parametri;
8. al riguardo devono essere chiariti e specificati i *"Monitoraggi periodici delle acque turbinate presso il canale di scarico"* proposti dal proponente;
9. l'Autorità Concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora il monitoraggio documentasse un peggioramento dello stato ambientale dei Corpi Idrici interessati dal Canale NAVIGLIO DI BRA, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
10. ai sensi della DIRETTIVA 2000/60/CE, del D. Lgs 152/06 e s.m.i., del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del Fiume Po, del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e del D.P.G.R. 29/07/2003, n°10/R, in qualunque momento potrà essere richiesto al Concessionario l'adeguamento delle modalità del prelievo qualora ciò sia motivatamente ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei **corpi idrici interessati dal Canale NAVIGLIO DI BRA** e dell'equilibrio del Bilancio Idrico. In particolare, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del D.P.G.R. 29/07/2003, n°10/R e s.m.i. **"la concessione può essere, in tutto o in parte, revocata in qualunque momento per accertata incompatibilità con gli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione"** (fatta salva la riduzione del canone di concessione, su istanza del Concessionario);
11. l'Autorità Concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal PTA e dal PdGPo (Corpi Idrici interessati dal Canale NAVIGLIO DI BRA), ivi compresa una diversa modulazione temporale:
 - a seguito dell'applicazione del Deflusso Ecologico di cui al D.P.G.R. n. 14/R-2021 e s.m.i.;
 - in conseguenza dei monitoraggi, ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte e dall' Autorità di bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal PTA e dal PdGPo;
 - a seguito di eventuali modifiche introdotte ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PdGPo dal Piano di Distretto sul Bilancio Idrico nonché delle eventuali evoluzioni del PTA;
 - qualora i monitoraggi documentassero un peggioramento dello stato ambientale del corpo idrico nel tratto influenzato dal prelievo, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

12. relativamente alla necessità di un rilascio di acqua nel **Canale NAVIGLIO DI BRA** ed alla necessità e tipologia di un'eventuale **scala di rimonta per la fauna ittica**, si rimanda al parere di compatibilità degli interventi in progetto con la fauna acquatica, di competenza della **Provincia di Cuneo - Settore Presidio del Territorio - Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale**, ai sensi della DGR 29 marzo 2010, n. 72-13725 *"Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006"*, come modificata con DGR n. 75-2074 del 17 maggio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 24 del 16 giugno 2011. Si segnala che è oggi vigente la DGR n. 25-1741 del 13.07.2015 - L.r. 37/2006, art. 12 - Approvazione delle *"Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica"*, cui dovrà essere eventualmente conformato il progetto presentato;
13. **GESTIONE MATERIALE SGRIGLIATO**: si demanda alla competenza di ARPA Piemonte la verifica di compatibilità normativa della gestione degli eventuali materiali e rifiuti sgrigliati (rifiuti prodotti dalla vagliatura primaria delle acque di fiume - EER 190901), al cui parere il Progetto dovrà essere adeguato;
14. dovrà essere fornito il **Piano di dismissione dell'impianto (comprensivo della stima dei costi)** in modo da prevedere, alla cessazione dell'attività produttiva, le modalità di rimozione dell'infrastruttura e di tutte le opere connesse, **il ripristino dello stato dei luoghi** e le misure di reinserimento e recupero ambientale (art. 12, comma 4 del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387 e s.m.i.; art. 33 *"Opere della derivazione alla cessazione dell'utenza"* ed Allegato E *"Adempimenti connessi alla cessazione del prelievo"* del DPGR n. 10/R-2003);
15. dovranno essere identificati chiaramente i **capisaldi di riferimento fissi** a cui sono state riferite tutte le quote altimetriche dei profili, delle planimetrie e delle relazioni;
16. affinché la portata di Concessione non possa essere superiore e non entri nella derivazione, sin dalla sua origine, una quantità d'acqua maggiore di quella concessa, il Concessionario dovrà installare e mantenere in regolare stato di esercizio, idonei **dispositivi di limitazione della portata massima derivabile**, coerenti con il moto idrico, che consentano di rispettare le condizioni di Concessione;
17. dovranno essere previsti idonei **dispositivi di misurazione e registrazione automatica in continuo** - predisposti per una eventuale futura trasmissione telematica dei dati delle portate prelevate (nonché dei relativi volumi) conformemente alle disposizioni del D.P.G.R. n. 7/R del 25.06.2007 e relativi Allegati;
18. a valle dei dispositivi di limitazione della portata massima derivabile, o in alternativa sul canale di scarico, dovrà essere predisposta una idonea sezione (tratto di canale o stramazzo Bazin aerato), facilmente accessibile, per la misura diretta con modalità conformi alla normativa ISO vigente o a prassi idrometriche riconosciute (mulinello idraulico e/o altro dispositivo con analoga funzione) al fine di consentire ai soggetti che effettuano rilievi sulle derivazioni (Provincia di Cuneo, Corpo Forestale dello Stato ed ARPA Piemonte) di misurare la portata effettivamente derivata; tale sezione/dispositivo dovrà essere possibilmente adiacente a quelle ove saranno installati i misuratori di portata e dovrà essere dotata di idonea asta graduata per la misura diretta dei tiranti idrici. A tale sezione dovrà essere garantito in qualunque momento il facile accesso mediante idonea passerella da parte dei Funzionari dell'Autorità Concedente e dei Soggetti deputati al controllo;
19. dovranno essere previsti i seguenti dispositivi di controllo visivo ed idonea cartellonistica in corrispondenza:
- delle sezioni di misura, due targhe in acciaio inossidabile per la lettura diretta, finalizzate alla verifica immediata delle portate in transito, che dovranno riportare in maniera ben visibile il livello che raggiunge il pelo libero dell'acqua in corrispondenza rispettivamente della portata massima di prelievo concessa e del DMV (ove previsto);
 - dell'opera di presa e/o della centrale, in modo che sia facilmente accessibile ai Funzionari dell'Autorità Concedente ed agli altri Soggetti deputati al controllo, un **dispositivo di visualizzazione (display)** della portata istantanea derivata, della portata media e del volume complessivamente derivato dall'inizio dell'anno e della portata istantanea rilasciata (ove prevista); esso dovrà essere realizzato con modalità e tipologie adatte anche ad un pubblico non specialistico;
 - delle sezioni di prelievo e di rilascio, **1 cartello**, adatto ad un pubblico non specialistico, che dovrà indicare:
 - il nominativo del Soggetto titolare della Concessione di Derivazione;
 - i termini relativi agli eventuali deflussi che devono eventualmente essere rilasciati (DMV);

- i dati caratteristici della derivazione (portata minima, media, e massima, potenza fiscale, potenza installata e periodo in cui è consentito il prelievo);

20. la durata della Concessione di sub-Derivazione di Acqua Pubblica n. CN6344, qualora assentita, non potrà eccedere il **31.12.2051** (in linea con le altre sub-derivazioni rilasciate ed in fase di rilascio e comunque subordinata alla Durata della Grande Derivazione n. **CN 1093** e della Concessione Demaniale - Convenzione di Couso rilasciata dalla **Coutenza Canali ex Demaniali della Pianura Cuneese**);

Si evidenzia che la **rilasciabilità della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. CN6344 verrà valutata nel corso dell'istruttoria di cui al DPGR n. 10/R del 29.07.2003 e s.m.i.**, nella quale si procederà all'esame del progetto in conformità agli artt. 18 - "Criteri per il rilascio della concessione" e 19 "Diniego della concessione" del medesimo Regolamento ed alla verifica della compatibilità del prelievo con il **PTA** della Regione Piemonte, con il **PdGPO**, con la **DIRETTIVA DERIVAZIONI** e con le norme specifiche relative **CANALI DEMANIALI TRASFERITI ALLA REGIONE PIEMONTE**.

Gli obblighi e le prescrizioni cui sarà vincolato l'eventuale rilascio della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica in oggetto (artt. 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 del D.P.G.R. n. 10/R del 29.07.2003 e s.m.i.) verranno conseguentemente stabiliti nel corso del relativo Procedimento di Concessione.

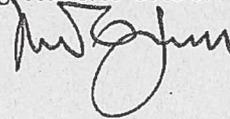
L'adeguamento degli Elaborati Progettuali (presentati contestualmente di Concessione di sub-Derivazione di Acqua Pubblica n. **CN6344** ad uso Energetico) alle prescrizioni conseguenti al procedimento di Verifica di Impatto Ambientale ex L.R. 13/2023, comprese quelle di cui al presente parere, verrà richiesto nel corso dell'iter procedimentale di cui al DPGR 10R/2003 e s.m.i.

Infine se segnala che nella Relazione Tecnica è indicato: "*L'intervento ricade in un ambito che il P.R.G.C di Fossano qualifica come "aree produttive agricole normali" definite a livello generale nell'articolo 57 delle N.T.A. Nelle aree con destinazione agricola in base alle indicazioni direttamente specificate nel D.lgs 387/2003, alla base del procedimento di Autorizzazione Unica, è possibile l'inserimento di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile"*; al riguardo si segnala che ad oggi i Proponenti non hanno presentato alcuna istanza di **autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili ex art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e s.m.i.** (non obbligatoria nel caso di specie; al riguardo si rimanda all'art. 15 bis del D.P.G.R. n. 10/R del 29.07.2003 e s.m.i.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

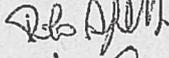
L'Istruttore Tecnico Estensore:

Ing. Roberto GASCA



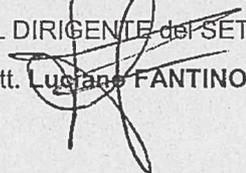
IL RESPONSABILE DELLA P. O. DELL'UFFICIO ACQUE

Ing. Paolo ALGAROTTI



VISTO: IL DIRIGENTE del SETTORE

Dott. Luciano FANTINO



Responsabile della P.O. dell'Ufficio Acque del Settore Risorse del Territorio della Provincia di CUNEO:

Ing. Paolo ALGAROTTI
Email algarotti_paolo@provincia.cuneo.it
Tel. 0171 445433

Istruttore Tecnico al quale rivolgersi per informazioni sullo stato delle pratiche e da citare nella corrispondenza:

Ing. Roberto GASCA
Email gasca_roberto@provincia.cuneo.it
Tel. 0171 445472